

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I e XI)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (V e VIII)	»	4
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	5
GIUSTIZIA (II)	»	11
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	12
DIFESA (IV)	»	13
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	14
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	15
AFFARI SOCIALI (XII)	»	16
AGRICOLTURA (XIII)	»	18
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	19
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	»	20

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Liberi e Uguali: LeU; Misto-MAIE-Movimento Associativo Italiani all'Estero-Sogno Italia: Misto-MAIE-SI; Misto-Civica Popolare-AP-PSI-Area Civica: Misto-CP-A-PS-A; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Noi con l'Italia-USEI: Misto-NcI-USEI; Misto-+ Europa-Centro Democratico: Misto-+ E-CD.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRI- BUTARIA	<i>Pag.</i>	24
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA .	»	25
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	30

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XI (Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Antonello Soro, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1433, approvato dal Senato, recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo	3
--	---

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

Audizione del Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Antonello Soro, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1433, approvato dal Senato, recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.05 alle 10.35.

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio, tesoro e programmazione) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, nell'ambito dell'esame in sede referente, della proposta di legge C. 1285 Moronese, approvata dal Senato recante Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori marine, lagunari e lacustri, di rappresentanti dell'Unione Nazionale Imprese Elettriche Minori (UNIEM) e dell'Associazione nazionale sanitaria piccole isole (ANSPI)

4

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

Audizioni, nell'ambito dell'esame in sede referente, della proposta di legge C. 1285 Moronese, approvata dal Senato recante Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori marine, lagunari e lacustri, di rappresentanti dell'Unione Nazionale Imprese Elettriche Minori (UNIEM) e dell'Associazione nazionale sanitaria piccole isole (ANSPI).

Le audizioni informali sono state svolte dalle 14.05 alle 15.10.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5
COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:	
DL 1/2019: Misure urgenti a sostegno della Banca Carige S.p.A. – Cassa di risparmio di Genova e Imperia. C. 1486 Governo (Parere alla VI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	5
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	10

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11 alle 11.05.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Mercoledì 6 febbraio 2019. – Presidenza del presidente Alberto STEFANI.

La seduta comincia alle 11.05.

DL 1/2019: Misure urgenti a sostegno della Banca Carige S.p.A. – Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

C. 1486 Governo.

(Parere alla VI Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Anna MACINA (M5S) *relatrice*, rileva come il Comitato sia chiamato a esami-

nare, a fini del parere alla VI Commissione Finanze, il disegno di legge C. 1486, di conversione del decreto-legge n. 1 del 2019, recante misure urgenti a sostegno della Banca Carige S.p.a. – Cassa di risparmio di Genova e Imperia, come risultante dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente presso la VI Commissione.

In estrema sintesi, il decreto – legge prevede la concessione della garanzia dello Stato sulle passività di nuova emissione della Banca Carige e sui finanziamenti alla stessa erogati discrezionalmente dalla Banca d'Italia per fronteggiare gravi crisi di liquidità (*emergency liquidity assistance* – ELA) nonché interventi di rafforzamento patrimoniale autorizzando il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) a sottoscrivere o acquistare azioni della Banca.

L'intervento legislativo trae origine dal fatto che il 2 gennaio 2019 è stata disposta dalla Banca centrale europea l'Amministrazione straordinaria di Banca Carige e si fonda sulla straordinaria necessità e urgenza di emanare disposizioni volte a garantire a Carige misure di sostegno pubblico, al fine di garantire la stabilità

finanziaria e di assicurare la protezione del risparmio, nel rispetto del quadro normativo dell'Unione europea in materia (in particolare, della direttiva 2014/59/UE – *BRRD Bank Recovery and Resolution Directive* – e della comunicazione della Commissione del 10 luglio 2013 – «Comunicazione sul settore bancario» – sugli aiuti di Stato in favore delle banche).

In generale segnala come il provvedimento sostanzialmente riprenda, con alcune differenze, quanto previsto dai Capi I e Capo II del decreto-legge n. 237 del 2016, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio.

Il Capo I del provvedimento, che si compone degli articoli da 1 a 11, disciplina la concessione della garanzia dello Stato su specifici strumenti finanziari emessi dalla Banca Carige S.p.A. (articoli da 1 a 8) e sui finanziamenti erogati discrezionalmente alla medesima banca dalla Banca d'Italia per fronteggiare gravi crisi di liquidità (*emergency liquidity assistance* – ELA) (articoli 9 e 10). La garanzia è concessa dal MEF nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, sulla base di una decisione positiva della Commissione europea sul regime di concessione della garanzia.

Per accedere alla garanzia gli strumenti di debito devono:

essere emessi successivamente all'entrata in vigore del decreto legge;

essere denominati in euro,

avere durata residua non inferiore a due mesi e non superiore a cinque anni (o a sette anni per le obbligazioni bancarie garantite);

prevedere rimborso del capitale in un'unica soluzione a scadenza e interessi calcolati sulla base di un tasso costante predeterminato (tasso fisso);

essere prodotti semplici di tipo *senior*, senza clausole di subordinazione nel rimborso del capitale e nel pagamento degli interessi.

L'ammontare delle garanzie è limitato a quanto strettamente necessario per ri-

pristinare la capacità di finanziamento a medio-lungo termine della Banca Carige S.p.A.

La garanzia è onerosa, incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta e copre il capitale e gli interessi. Il valore nominale degli strumenti finanziari con durata superiore ai 3 anni sui quali può essere prestata la garanzia non può eccedere un terzo del valore nominale totale degli strumenti finanziari emessi dalla banca. Sono escluse dalla garanzia le passività computabili nei fondi propri a fini di vigilanza. Il corrispettivo per la garanzia è differenziato rispetto alla durata dell'operazione. Esso è determinato a partire da una valutazione di base, integrata con un componente che misura il rischio di credito con riferimento a indici di mercato, in linea con le comunicazioni della Commissione in materia.

Per tutto il tempo in cui beneficia della garanzia la Banca Carige S.p.A. è soggetta a vincoli stringenti con riferimento alle operazioni che riguardano il proprio capitale: non può distribuire dividendi, effettuare pagamenti discrezionali su strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1, riacquistare tali strumenti né acquisire nuove partecipazioni.

La garanzia può essere concessa anche con riferimento ai finanziamenti erogati discrezionalmente alla medesima banca dalla Banca d'Italia per fronteggiare gravi crisi di liquidità (ELA). In tal caso, la garanzia statale integra il valore di realizzo del collaterale (un'attività finanziaria utilizzata come garanzia) già stanziato da Banca Carige S.p.A. nell'ambito dell'ELA. In caso di inadempimento, la garanzia viene escussa in esito a quella relativa al collaterale per l'importo residuale dovuto. Si applicano, in quanto compatibili, le norme relative alla garanzia dello Stato sulle passività di nuova emissione, con particolare riferimento ai limiti, alla determinazione del corrispettivo, alla procedura e all'escussione della garanzia.

Passando a illustrare il contenuto dei singoli articoli, l'articolo 1 autorizza il Ministero dell'economia e finanze a concedere, fino al 30 giugno 2019, la garanzia

dello Stato sulle passività di nuova emissione di Banca Carige S.p.A., fino a un valore nominale di 3 miliardi di euro.

L'articolo 2 definisce le caratteristiche degli strumenti finanziari di nuova emissione per i quali può essere concessa la garanzia dello Stato, in linea con quanto previsto dal paragrafo 59 della Comunicazione sul settore bancario.

L'articolo 3 introduce alcuni limiti alla concessione della garanzia da parte dello Stato.

Ai sensi dell'articolo 4 la Banca Carige S.p.A., in relazione alla concessione della garanzia statale, deve svolgere la propria attività in modo da non abusare del sostegno ricevuto né conseguire indebiti vantaggi per il tramite dello stesso, in particolare nelle comunicazioni commerciali rivolte al pubblico.

L'articolo 5 chiarisce le caratteristiche della garanzia statale.

L'articolo 6 indica le modalità per determinare, con riferimento a ciascuna operazione, il corrispettivo per la garanzia statale, in linea con le comunicazioni della Commissione europea in materia.

L'articolo 7 disciplina la procedura per accedere alla garanzia: la Banca Carige S.p.A. presenta una richiesta al Dipartimento del Tesoro, il quale la concede sulla base di una valutazione positiva della Banca d'Italia. A specifiche condizioni, la banca è tenuta a presentare un piano di ristrutturazione per confermare la redditività e la capacità di raccolta a lungo termine senza ricorso al sostegno pubblico.

L'articolo 8 detta le modalità di escussione della garanzia: entro 30 giorni dalla scadenza, la banca invia una richiesta motivata alla Banca d'Italia e al Tesoro e quest'ultimo provvede al pagamento. La banca rimborsa le somme pagate dallo Stato con l'applicazione di interessi al tasso legale; contestualmente, essa presenta un piano di ristrutturazione da sottoporre alla Commissione europea.

Oltre alla predetta garanzia statale sulle passività di nuova emissione, ai sensi dell'articolo 9 il Ministro dell'economia e delle finanze può rilasciare, secondo le

modalità previste dall'articolo in esame, la garanzia statale sui finanziamenti erogati discrezionalmente dalla Banca d'Italia alle banche italiane per fronteggiare gravi crisi di liquidità (*emergency liquidity assistance* – ELA).

L'articolo 10 detta le modalità di escussione della garanzia prevista dall'articolo 9.

L'articolo 11 prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, siano adottate misure di attuazione del Capo I.

Il Capo II del decreto – legge, che si compone degli articoli da 12 a 21, disciplina gli interventi di rafforzamento patrimoniale, che consistono in una ricapitalizzazione precauzionale pubblica; a tale scopo viene autorizzato il Ministero dell'economia e delle finanze a sottoscrivere o acquistare azioni di Banca Carige, previa specifica richiesta dell'istituto. Finalità delle norme, secondo quanto chiarito dalla relazione illustrativa, è rafforzare il patrimonio della banca, in relazione ai risultati degli *stress test* condotti a livello del Mecanismo di Vigilanza Unico dalla BCE nel 2018. Segnala al riguardo che nel comunicato stampa dell'8 gennaio 2019 i Commissari di Banca Carige hanno precisato che le misure di ricapitalizzazione precauzionale sono da considerarsi come misura ulteriore a tutela dei clienti, da attivarsi come ipotesi del tutto residuale.

La richiesta di ricapitalizzazione precauzionale deve essere preceduta dalla sottoposizione, all'autorità di vigilanza competente, di un programma di rafforzamento patrimoniale. Ove l'attuazione del programma sia ritenuta insufficiente a conseguire l'obiettivo di rafforzamento patrimoniale, è possibile avanzare la richiesta di intervento dello Stato.

La banca deve presentare, con la richiesta di aiuti di Stato, un'attestazione con cui assume alcuni impegni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea sugli aiuti di Stato alle banche, fino al perfezionamento della sottoscrizione delle azioni da parte del MEF, e cioè una serie di obblighi volti a impedire il deflusso di fondi.

Il piano di ristrutturazione e le sue eventuali successive variazioni sono notificati alla Commissione europea, ai fini di una decisione sulla compatibilità delle misure con le norme in tema di aiuti di Stato.

Ad esito positivo della valutazione della Commissione europea, con provvedimento del Ministro dell'economia e delle finanze sono adottate le seguenti misure:

interventi di *burden sharing*, ovvero di riparto degli oneri del risanamento tra obbligazionisti ed azionisti;

aumento di capitale degli istituti interessati e sottoscrizione delle azioni da parte del MEF.

In particolare, l'articolo 12 autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze, per evitare o porre rimedio a una grave perturbazione dell'economia e preservare la stabilità finanziaria, a sottoscrivere o acquistare, entro il 30 settembre 2019, anche in deroga alle norme di contabilità di Stato, azioni emesse da Banca Carige, secondo specifiche modalità e condizioni di legge.

L'articolo 13 subordina la possibilità di Banca Carige di chiedere l'intervento dello Stato alla preventiva sottoposizione di un programma di rafforzamento patrimoniale all'Autorità competente (BCE). L'Autorità è tenuta a valutare l'adeguatezza del piano a conseguire l'obiettivo di rafforzamento patrimoniale. Ove il programma risulti insufficiente a conseguire l'obiettivo di rafforzamento patrimoniale, la banca può presentare la richiesta di intervento dello Stato.

L'articolo 14 disciplina la presentazione della richiesta di erogazione del sostegno pubblico, specificando la documentazione e le informazioni di cui la richiesta deve essere corredata.

Ai sensi dell'articolo 15, l'autorità competente (BCE) comunica al MEF il fabbisogno residuo di capitale regolamentare evidenziato dall'emittente, emerso a seguito degli *stress test*.

L'articolo 16 prevede che la Banca Carige presenti – con la richiesta di in-

tervento dello Stato – anche una dichiarazione con cui assume alcuni impegni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea sugli aiuti di Stato alle banche, fino al perfezionamento della sottoscrizione delle azioni da parte del MEF. Si tratta di una serie di obblighi volti a evitare la fuoriuscita di risorse. Il MEF può inoltre condizionare la sottoscrizione del capitale dell'emittente alla revoca o alla sostituzione dei consiglieri esecutivi o del direttore generale e alla limitazione delle retribuzioni degli organi apicali.

L'articolo 17 disciplina le modalità concrete di realizzazione dell'intervento statale di ricapitalizzazione precauzionale di Banca Carige.

Il piano di ristrutturazione e le sue eventuali successive variazioni sono notificati alla Commissione europea, ai fini di una decisione sulla compatibilità delle misure con le norme in tema di aiuti di Stato.

All'esito positivo della valutazione della Commissione europea, le norme affidano a un provvedimento del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta della Banca d'Italia, l'applicazione delle misure di *burden sharing* (di cui all'articolo 20), nonché l'aumento di capitale della banca e la sottoscrizione o l'acquisto delle azioni da parte del MEF. L'adozione dei predetti provvedimenti è subordinata all'assenza delle condizioni per avviare la risoluzione dell'istituto bancario, nonché all'assenza dei presupposti che danno luogo alla conversione forzata di azioni, partecipazioni e altri strumenti di capitale nell'ambito della risoluzione delle crisi, ovvero quale misura adottata per rimediare allo stato di dissesto.

L'articolo 18 disciplina la procedura di sottoscrizione delle azioni di Banca Carige da parte del MEF in seno alla ricapitalizzazione precauzionale.

L'articolo 19 disciplina alcuni effetti relativi all'eventuale assunzione di partecipazioni in Banca Carige da parte del MEF. In particolare, non si applicano le disposizioni del Testo unico della finanza (TUF), di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998 (contenute negli articoli 106,

comma 1, e 109, comma 1, del medesimo decreto legislativo) che obbligano a promuovere l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, in caso di superamento delle soglie di legge.

L'articolo 20 disciplina le misure che prevedono la partecipazione di azionisti e creditori subordinati agli oneri di ricapitalizzazione della banca (cd. *burden sharing*). In primo luogo, si chiarisce che l'eventuale sottoscrizione delle azioni da parte del MEF è effettuata solo dopo l'applicazione delle misure di ripartizione degli oneri, allo scopo di contenere il ricorso ai fondi pubblici. Sono poi specificamente individuate le passività assoggettabili alla conversione, da effettuarsi nell'ordine indicato *ex lege*.

Le norme stabiliscono, tra l'altro, le regole relative all'inefficacia delle garanzie rilasciate sugli strumenti oggetto di conversione e i principi applicabili alla conversione medesima. Si chiariscono i casi in cui, previo parere negativo della Commissione europea, non si dà luogo in tutto o in parte alla conversione. Viene inoltre disciplinata la tutela giurisdizionale avverso le misure di conversione, nonché l'insieme degli effetti del *burden sharing* e dell'erogazione del sostegno pubblico sui rapporti contrattuali dell'intermediario. Le norme vengono poi qualificate come disposizioni di applicazione necessaria.

L'articolo 21 consente di emanare disposizioni di attuazione delle norme sull'intervento dello Stato di cui al Capo II in esame e autorizza il MEF ad avvalersi di esperti in materia finanziaria, contabile e legale per la strutturazione degli interventi di ricapitalizzazione precauzionale di Banca Carige.

Nel corso dell'esame in sede referente è stato inserito l'articolo 21-*bis*, ai sensi del quale il Ministro dell'economia e delle finanze trasmette alle Camere una relazione quadrimestrale relativa alle istanze presentate e agli interventi effettuati ai sensi del presente decreto, nella quale sono indicati l'ammontare delle risorse erogate e le finalità di spesa.

In particolare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 21-*bis*, nella relazione sono

indicate, con riferimento agli interventi effettuati nel quadrimestre, le informazioni attinenti al profilo di rischio e al merito di credito, riferite alla data nella quale sono stati concessi i finanziamenti, dei soggetti nei cui confronti l'Emittente vanta crediti, classificati in sofferenza, per un ammontare pari o superiore all'1 per cento del patrimonio netto.

Il Capo III del decreto – legge è composto dal solo articolo 22, che disciplina la copertura degli oneri (pari a 1,3 miliardi) derivanti dalle operazioni di sottoscrizione di azioni effettuate per il rafforzamento patrimoniale di Banca Carige (ai sensi del Capo II) e dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza (ai sensi del Capo I) a favore della medesima banca.

Nel corso dell'esame in sede referente è stato precisato che tale copertura è disposta per il solo anno 2019, in accoglimento della condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione contenuta nel parere espresso sul provvedimento dalla Commissione Bilancio.

Per quel che concerne la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 77 della Costituzione, essa è ravvisata, come emerge dalle premesse al decreto-legge, nella straordinaria necessità e urgenza di emanare disposizioni volte a garantire alla banca Carige misure di sostegno pubblico, al fine di garantire la stabilità finanziaria e assicurare la protezione del risparmio.

Per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, rileva come le disposizioni recate dal decreto-legge siano riconducibili alla materia « moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari », che la lettera e) del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione attribuisce alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere formulata dalla relatrice.

La seduta termina alle 11.15.

ALLEGATO

**DL 1/2019: Misure urgenti a sostegno della Banca Carige S.p.A. –
Cassa di risparmio di Genova e Imperia. C. 1486 Governo.**

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 1486, di conversione del decreto-legge n. 1 del 2019, recante misure urgenti a sostegno della Banca Carige S.p.a. – Cassa di risparmio di Genova e Imperia, come risultante dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente presso la VI Commissione;

evidenziato come il provvedimento rechi disposizioni a sostegno della Banca Carige – la quale è stata posta in amministrazione straordinaria dalla Banca centrale europea il 2 gennaio 2019 – al fine di garantire la stabilità finanziaria e assicurare la protezione del risparmio, prevedendo la concessione della garanzia dello Stato sulle passività di nuova emissione della Banca e sui finanziamenti alla stessa erogati discrezionalmente dalla Banca d'Italia per fronteggiare gravi crisi di liquidità, nonché interventi di rafforzamento patrimoniale, al fine di evitare o porre rimedio a una grave perturbazione

dell'economia e preservare la stabilità finanziaria;

considerato che il provvedimento riprende sostanzialmente, con alcune differenze, quanto previsto dai Capi I e II del decreto-legge n. 237 del 2016, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio;

rilevato, per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni stabilito dal Titolo V della Costituzione, come le disposizioni recate dal decreto-legge siano riconducibili alla materia « moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari », che la lettera e) del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione attribuisce alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;

ritenuto che il provvedimento non presenti profili problematici sul piano costituzionale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 649 Bartolozzi, recante « Delega al Governo per l'istituzione del Tribunale superiore dei conflitti presso la Corte di cassazione », di Giovanni Capo, professore di diritto commerciale presso l'Università degli studi di Salerno	11
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

Audizione, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 649 Bartolozzi, recante « Delega al Governo per l'istituzione del Tribunale superiore dei conflitti presso la Corte di cassazione », di Giovanni Capo, professore di diritto commerciale presso l'Università degli studi di Salerno.

Le audizioni informali si sono svolte dalle 12.55 alle 13.15.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.20 alle 13.35.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	12
COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	12
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	12

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.30 alle 13.45.

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.20.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.40 alle 15.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sullo stato del reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze armate.

Audizione del Comandante della Scuola Sottufficiali della Marina militare di Taranto, C. Amm. Enrico Giurelli, e del Direttore del Centro nazionale di selezione e reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. B. Marco Mochi (*Svolgimento e conclusione*)

13

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 6 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO.

La seduta comincia alle 13.10.

Sullo stato del reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze armate.

Audizione del Comandante della Scuola Sottufficiali della Marina militare di Taranto, C. Amm. Enrico Giurelli, e del Direttore del Centro nazionale di selezione e reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. B. Marco Mochi.

(Svolgimento e conclusione).

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-Tv* della Camera dei deputati e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Enrico GIURELLI, *comandante della Scuola Sottufficiali della Marina militare di Taranto* e Marco MOCHI, *direttore del*

Centro nazionale di selezione e reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, illustrano le loro relazioni sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Giovanni Luca ARESTA (M5S), Salvatore DEIDDA (FdI), Renzo TONDO (Misto-NcI-USEI), Antonio DEL MONACO (M5S) e Roger DE MENECH (PD).

Enrico GIURELLI, *comandante della Scuola Sottufficiali della Marina militare di Taranto* e Marco MOCHI, *direttore del Centro nazionale di selezione e reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

AVVERTENZA	14
------------------	----

Mercoledì 6 febbraio 2019.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno
non è stato trattato:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti delle Federazioni Nazionali degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, dei Farmacisti, dei Veterinari e delle Professioni Infermieristiche, nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge C. 334 Rampelli, C. 542 Bruno Bossio, C. 612 Consiglio regionale del Veneto, C. 812 D'Uva, C. 1162 Tiramani, C. 1301 Meloni, C. 1342 Aprea, C. 1349 Fratoianni e C. 1414 Ascani: Norme in materia di accesso ai corsi universitari	15
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	15

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

Audizione informale di rappresentanti delle Federazioni Nazionali degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, dei Farmacisti, dei Veterinari e delle Professioni Infermieristiche, nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge C. 334 Rampelli, C. 542 Bruno Bossio, C. 612 Consiglio regionale del Veneto, C. 812 D'Uva, C. 1162 Tira-

mani, C. 1301 Meloni, C. 1342 Aprea, C. 1349 Fratoianni e C. 1414 Ascani: Norme in materia di accesso ai corsi universitari.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 15.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15 alle 15.10.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale.	
Audizione di rappresentanti dell'Agenzia delle entrate (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	16
Audizione di rappresentanti del Centro Studi investimenti sociali (CENSIS) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	16
Audizione di rappresentanti di Cittadinanzattiva e dell'Associazione difesa consumatori e ambiente (ADICONSUM) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	17

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 6 febbraio 2019. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE.

La seduta comincia alle 12.35.

Indagine conoscitiva in materia di fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale.

Audizione di rappresentanti dell'Agenzia delle entrate.

(Svolgimento e conclusione).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Camilla ARIETE, *capo settore fiscalità e compliance delle persone fisiche dell'Agenzia delle entrate*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, Andrea CECCONI (Misto-MAIE-SI) e Mara LAPIA (M5S).

Camilla ARIETE, *capo settore fiscalità e compliance delle persone fisiche dell'Agenzia delle entrate*, risponde ai quesiti formulati.

Andrea CECCONI (Misto-MAIE-SI) richiede un chiarimento agli auditi.

Camilla ARIETE, *capo settore fiscalità e compliance delle persone fisiche dell'Agenzia delle entrate*, si riserva di inviare alla Commissione ulteriore documentazione in merito alla questione sollevata dal deputato Cecconi.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti del Centro Studi investimenti sociali (CENSIS).

(Svolgimento e conclusione).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, introduce l'audizione.

Giorgio DE RITA, *segretario generale del CENSIS*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, Andrea CECCONI (Misto-MAIE-SI), Celeste D'ARRANDO (M5S) e Paolo SIANI (PD).

Giorgio DE RITA, *segretario generale del CENSIS*, risponde ai quesiti formulati.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ringrazia il dottor De Rita e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Cittadinanzattiva e dell'Associazione difesa consumatori e ambiente (ADICONSUM).

(Svolgimento e conclusione).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, introduce l'audizione.

Francesca MOCCIA, *vice segretario generale di Cittadinanzattiva*, e Luigi GABRIELE, *rappresentante dell'ADICONSUM*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, Mara LAPIA (M5S), Andrea CECCONI (Misto-MAIE-SI), Doriana SARLI (M5S) e Celeste D'ARRANDO (M5S).

Francesca MOCCIA, *vice segretario generale di Cittadinanzattiva*, e Luigi GABRIELE, *rappresentante dell'ADICONSUM*, rispondono ai quesiti formulati.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 982 Gallinella, recante disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi nelle materie dell'agricoltura e della pesca nonché delega al Governo per il riordino e la semplificazione della normativa in materia di pesca e acquacoltura.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana centri giardinaggio (AICG) e della Confederazione agromeccanici e agricoltori italiani (CAI) 18

Audizione di rappresentanti dell'Associazione piscicoltori italiani (API) e dell'Associazione mediterranea acquacoltori (AMA) 18

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Sulla programmazione dei lavori per il bimestre febbraio-marzo 2019 e sul calendario dei lavori per la settimana dall'11 al 15 febbraio 2019 18

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

Nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 982 Gallinella, recante disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi nelle materie dell'agricoltura e della pesca nonché delega al Governo per il riordino e la semplificazione della normativa in materia di pesca e acquacoltura.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana centri giardinaggio (AICG) e della Confederazione agromeccanici e agricoltori italiani (CAI).

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 14.05.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione piscicoltori italiani (API) e dell'Associazione mediterranea acquacoltori (AMA).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.20 alle 14.55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Sulla programmazione dei lavori per il bimestre febbraio-marzo 2019 e sul calendario dei lavori per la settimana dall'11 al 15 febbraio 2019.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
8.50 alle 9.20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	20
Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'articolo 4 del codice di autoregolamentazione in materia di formazione delle liste elettorali, con riguardo alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e della Giunta che si terranno in Abruzzo il 10 febbraio 2019	20
<i>ALLEGATO (Relazione sull'attività di verifica delle candidature per le elezioni regionali in Abruzzo)</i>	22

Mercoledì 6 febbraio 2019. — Presidenza del presidente MORRA.

La seduta comincia alle 14.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'articolo 4 del codice di autoregolamentazione in materia di formazione delle liste elettorali, con riguardo alle elezioni per il rinnovo del Consiglio

regionale e della Giunta che si terranno in Abruzzo il 10 febbraio 2019.

Il PRESIDENTE rileva che l'andamento dei lavori dell'Assemblea del Senato impone di rinviare ad altra seduta l'esame dei punti all'ordine giorno. Dà quindi conto della documentazione trasmessa dalla Procura Nazionale Antimafia contenente i risultati della verifica inerente i candidati alle elezioni regionali abruzzesi, dalla quale risulta che nessuno dei candidati alla competizione elettorale si trova nelle condizioni ostative previste dalla disciplina del codice di autoregolamentazione, nonché dalla legge che prevede le fattispecie di incandidabilità. Il Presidente rileva che la Procura Nazionale Antimafia ha segnalato alla Commissione le situazioni relative ai procedimenti progressi riferiti a tre candidati, nessuno dei quali risulta comunque versare nelle condizioni di incompatibilità di cui sopra. Invita i componenti della Commissione che voles-

sero prendere visione della documentazione citata, a recarsi personalmente presso l'archivio per consultarla, secondo le modalità stabilite con riferimento agli atti recanti la classificazione «segreto». Comunica quindi che le modalità operative e le risultanze della verifica effettuata sulle liste di candidati relative alle elezioni regionali in Abruzzo, sono riferite in una breve relazione che sarà allegata al resoconto della seduta odierna e potranno naturalmente essere impiegate ai fini di

una prossima relazione alle Assemblee parlamentari.

Ricorda, infine, che anche per la Regione Sardegna è in corso il medesimo procedimento di verifica sulle liste elettorali trasmesse alla Commissione dalla Corte d'Appello di Cagliari e che le risultanze delle verifiche svolte in merito dalla Procura Nazionale Antimafia, non appena pervenute, saranno comunicate alla Commissione.

La seduta termina alle 14.05.

ALLEGATO

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLE CANDIDATURE
PER LE ELEZIONI REGIONALI IN ABRUZZO**

L'articolo 1, comma 1, lettera *i*), della legge 7 agosto 2018, n. 99, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, affida alla Commissione stessa il compito di « indagare sul rapporto tra mafia e politica, sia riguardo alla sua articolazione nel territorio e negli organi amministrativi, con particolare riferimento alla selezione dei gruppi dirigenti e delle candidature per le assemblee elettive, in relazione anche al codice di autoregolamentazione sulla formazione delle liste elettorali, proposto dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, istituita dalla legge 19 luglio 2013, n. 87, con la relazione approvata nella seduta del 23 settembre 2014, sia riguardo alle sue manifestazioni a livello nazionale che, nei diversi momenti storici, hanno determinato delitti e stragi di carattere politico-mafioso ».

Il comma 3 del citato articolo 1 della medesima legge prevede che « ai fini dell'applicazione del codice di autoregolamentazione sulla formazione delle liste elettorali richiamato al comma 1, lettera *i*), la Commissione può richiedere al procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo di trasmettere le pertinenti informazioni, non coperte da segreto investigativo, contenute nei registri e nelle banche di dati di cui all'articolo 117, comma 2-*bis*, del codice di procedura penale ».

In adempimento di quanto stabilito dalla legge istitutiva, la Commissione parlamentare antimafia ha effettuato, in occasione delle elezioni regionali in Abruzzo del 10 febbraio 2019, una verifica sulle liste elettorali e sulle candidature, acqui-

sendo presso gli Uffici territoriali del Governo de L'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti le liste dei candidati (451 candidati, compresi i quattro candidati Presidenti, suddivisi in 59 liste).

In merito alle candidature agli organi elettivi, la verifica ha avuto in particolare ad oggetto la sussistenza delle condizioni di incandidabilità, sospensione e decadenza previste dagli artt. 7, 8 e 9 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (cosiddetta « legge Severino ») nonché la sussistenza delle condizioni previste dal citato codice di autoregolamentazione, approvato nella seduta del 23 settembre 2014, dovendosi ancora valutare compiutamente, alla luce delle modifiche normative intervenute, gli opportuni profili di aggiornamento.

La Commissione antimafia, tenuto conto della nota carenza di un casellario nazionale dei carichi pendenti, ha chiesto, in data 11 gennaio 2019, la collaborazione della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo (DNAA), d'intesa e nel rispetto di quanto stabilito dalla legge istitutiva, per la rilevazione dei dati relativi all'eventuale pendenza di procedimenti penali nei confronti di soggetti candidati alle elezioni regionali in Abruzzo per i reati previsti sia dalla c.d. legge Severino sia dal codice di autoregolamentazione (1).

(1) La Commissione ha provveduto ad inviare al Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo in data 16 gennaio 2019 le liste dei candidati de L'Aquila, Teramo e Pescara e, in data 18 gennaio 2019, le liste dei candidati di Chieti.

Il Procuratore nazionale ha quindi comunicato, in data 21 gennaio 2019, ai Procuratori distrettuali, ai Procuratori generali della Repubblica presso le Corti di Appello, al Direttore della DGSIA, al Procuratore generale della Corte di Cassazione ed al Vice presidente del CSM, che avrebbe provveduto ad effettuare una rilevazione straordinaria attraverso l'estrazione automatizzata dai sistemi Re.Ge. e SICP delle procure distrettuali, dai registri delle procure non distrettuali e dai registri SIPPI – SIT.MP (misure di prevenzione), attraverso la DGSIA.

Il Procuratore nazionale ha precisato, nella citata missiva, « con riferimento alla categoria di cui agli articoli 7 comma 1 lettera *a*) e 10 comma 1 lettera *a*) ultima parte, del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 (ulteriori reati in relazione ai quali sia stata inflitta la reclusione non inferiore ad un anno), che tale rilevazione non può essere effettuata da questa DNA, con particolare riferimento al « delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti

reati », in quanto non esistono strumenti automatizzati per rilevare il reato in relazione al quale si effettua il favoreggiamento ».

Il Procuratore nazionale ha trasmesso, con nota riservata del 31 gennaio 2019, i risultati delle estrazioni e delle elaborazioni richieste, relative ai nominativi forniti, rilevandone l'esito del tutto negativo.

Per tre candidati del distretto della Corte di Appello de L'Aquila sono intervenute sentenze assolutorie o di declaratoria di prescrizione. La Procura nazionale antimafia, nello spirito di leale collaborazione istituzionale, ha svolto una istruttoria approfondita circa gli sviluppi processuali delle tre posizioni, inviando la documentazione ritenuta utile.

Va infine evidenziato, oltre ai limiti della rilevazione effettuata dalla DNAA, comunicati dal Procuratore Nazionale, che non è stato possibile verificare la sussistenza delle ipotesi previste dall'articolo 1, comma 2, lettera *b*) e *c*) del codice di autoregolamentazione.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di vigilanza sull'anagrafe tributaria

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 6 febbraio 2019.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.35 alle 9.25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia e l'adolescenza

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	25
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Indagine conoscitiva su bullismo e <i>cyberbullismo</i> : audizione del Presidente dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza	25
Sconvocazione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi di domani	29

Mercoledì 6 febbraio 2019. — Presidenza della presidente RONZULLI. — Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, la dottoressa Filomena Albano, presidente dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

La seduta comincia alle 8.25.

Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sia sulla *web TV Camera* che su quella del Senato.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva su bullismo e *cyberbullismo*: audizione del Presidente dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

La presidente RONZULLI, dopo aver ringraziato la dottoressa Albano per la Sua disponibilità ad intervenire nuovamente ai lavori della Commissione, ricorda che la Garante è chiamata, in questa sede, a fornire il Suo autorevole contributo sulle tematiche del bullismo e del *cyberbullismo*.

La dottoressa ALBANO osserva che l'audizione odierna sia quanto mai opportuna, visto che proprio questa settimana ricorre il *Safer Internet Day (SID)*, che quest'anno, con un evento organizzato a Milano nella giornata di ieri, è stato dedicato al tema « Contro il *cyberbullismo* una nuova alleanza tra scuola e famiglia ». A tale evento, al quale ha preso parte personalmente, insieme al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministro per la famiglia e le disabilità, sono intervenuti i partner del Consorzio di *Generazioni Connesse*.

La Garante ricorda poi alla Commissione che quest'anno, in concomitanza con il *Safer Internet Day*, si è celebrata anche la Giornata Nazionale contro il bullismo e il *cyberbullismo* a scuola, con l'iniziativa « *Un Nodo Blu – le scuole unite contro il bullismo* ».

Rileva quindi come nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989 non siano presenti diretti riferimenti ai fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo*. Nonostante l'assenza di testuali richiami, tali problematiche trovano comunque una disciplina nell'ambito dei più generali principi riconosciuti dalla Convenzione. In particolare nell'articolo 2, il quale vieta ogni forma di discriminazione; nell'articolo 16, per il quale i minori non devono subire nessuna forma di interferenza arbitraria o illegale nella loro vita privata; nell'articolo 17, il quale impone agli Stati parti di riconoscere l'importanza della funzione esercitata dai *mass media* e di vigilare affinché il fanciullo possa accedere ad informazioni e a materiali provenienti da fonti nazionali e internazionali varie; nell'articolo 19, il quale prevede che gli Stati parti adottino ogni misura per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento; nell'articolo 24 che riconosce il diritto alla salute dei fanciulli ed infine all'articolo 28, il quale riconosce il diritto dei minori all'educazione.

Sottolinea quindi l'esigenza di una riflessione su tali fenomeni, volta in primo luogo a definire i rapporti tra bullismo e *cyberbullismo* e in secondo luogo a chiarire se e in che termini si tratti di fenomeni nuovi.

Con riguardo al bullismo la Garante ritiene che, senza dubbio, si tratti di un fenomeno tutt'altro che recente, come è dimostrato dalla magistrale descrizione del « bullo » Franti nel Libro cuore.

Diversamente dal bullismo, il *cyberbullismo* è, invece, un fenomeno nuovo, legato all'era digitale. Pur accomunato da una matrice comune il *cyberbullismo* si discosta dal tradizionale bullismo per le mo-

dalità e per la sua diffusività. L'utilizzo della rete se da un lato amplifica l'effetto della condotta violenta o aggressiva, dall'altro « deresponsabilizza » l'autore del fatto, il quale, a motivo del filtro del *web*, non ha l'immediata percezione della gravità del danno procurato alla vittima. Davanti a tali fenomeni i genitori, « immigrati digitali », restano spesso impotenti, ignorando in molti casi gli strumenti di intervento più adeguati.

La dottoressa Albano osserva quindi come l'attività dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per far fronte a tali fenomeni si sia sostanziata in iniziative di formazione ed educative. In questo contesto si inserisce il progetto « Dallo scontro all'incontro: mediando si impara », promosso per diffondere tra i ragazzi la cultura della mediazione. Partendo dalla consapevolezza che il conflitto rappresenta un aspetto inevitabile delle relazioni umane, tale progetto mira a trasmettere l'idea che saper comunicare efficacemente, imparare a riconoscere le emozioni e gestire positivamente la conflittualità costituisce un valore aggiunto e una risorsa preziosa nei rapporti interpersonali.

Ricorda poi il progetto « Riparare: conflitti e mediazione a scuola », che ha visto, anche questo, il coinvolgimento di numerosi studenti. Di fronte al ripetersi di episodi di bullismo il rimedio più efficace è rappresentato proprio dalla promozione della « cultura della mediazione » tra i ragazzi.

Oltre che con le realtà scolastiche l'Autorità garante ha avviato negli ultimi anni importanti collaborazioni, da un lato, con la Scuola superiore della Magistratura e, dall'altro, con la Scuola della Polizia. In particolare sono stati avviati programmi di *e-learning* volti a sensibilizzare e formare gli agenti sulle questioni del bullismo e del *cyberbullismo*.

Il tema del *cyberbullismo* implica una riflessione più ampia sulla questione relativa all'accesso dei minori alla rete. Con il decreto legislativo n. 101 del 2018, con il quale sono state introdotte norme di adeguamento dell'ordinamento nazionale

al nuovo Regolamento europeo sulla *privacy*, è stata fissata a 14 anni l'età per il consenso digitale. In proposito rileva come il Regolamento europeo, pur riconoscendo agli Stati membri la facoltà di ridurre la soglia di età minima per accedere ai servizi *web*, individui come soglia i 16 anni. La scelta italiana non è stata condivisa dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza che, nel parere reso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e alle Commissioni parlamentari, aveva espresso il convincimento che l'età minima dovesse attestarsi ai 16 anni.

A ben vedere gli adolescenti che si accostano alla rete lo fanno senza una adeguata « consapevolezza digitale » e ignorando i rischi che si celano dietro il gratuito accesso ai *social networks*. Da un confronto con i membri della Consulta dei ragazzi è emersa la scarsa cognizione del tema del trattamento e della riservatezza dei dati e del rapporto tra profilazione e pubblicità targhettizzata. In proposito sottolinea come la profilazione soprattutto quando riguarda adolescenti rischia di condizionare gravemente lo sviluppo della loro personalità.

Si sofferma quindi sulla legge n. 71 del 2017, con la quale il legislatore – anche a fronte di drammatici episodi di cronaca – ha inteso affrontare il problema del *cyberbullismo*. Tale legge costituisce un importante strumento di contrasto, nella parte in cui, correttamente, affronta la questione in chiave formativo-educativa e non ricorrendo a meri strumenti repressivi. Questo approccio è quanto mai apprezzabile nella parte in cui gli episodi di *cyberbullismo* vedono coinvolti il più delle volte non solo come vittime, ma anche come autori, dei minori. Svolge quindi alcune considerazioni sulle misure apprestate dalla legge n. 71, e in particolare sugli istituti del reclamo all'Autorità garante per la *privacy*, finalizzato all'oscuramento o alla rimozione di contenuti lesivi e dell'ammonimento del questore.

La legge n. 71, ricorda poi l'audita alla Commissione, ha previsto l'istituzione di un Tavolo tecnico, il quale ha il compito di redigere un piano d'azione integrato per

il contrasto e la prevenzione del *cyberbullismo* e di realizzare un sistema di raccolta dati finalizzato al monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni e al controllo dei contenuti per la tutela dei minori. Di tale organo l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ha richiesto la riconvocazione. Con riguardo alla esigenza di un monitoraggio del fenomeno, fa presente di aver richiesto dati sia al Garante della *privacy* in merito al numero di reclami pervenuti sia al Dipartimento di pubblica sicurezza relativamente agli ammonimenti del questore.

I temi del bullismo e del *cyberbullismo* costituiscono una priorità anche a livello internazionale, come è confermato dal fatto che il prossimo *focus* della Rete europea dei Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza sarà dedicato proprio alla protezione dei diritti dei minori nell'era digitale. Inoltre il tema della sicurezza in rete dei minori è stato oggetto anche di apposite Raccomandazioni del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.

Conclude, ricordando come ulteriori iniziative volte a favorire la promozione della navigazione sicura dei ragazzi siano state adottate a livello legislativo regionale.

La presidente RONZULLI dichiara aperto il dibattito.

Interviene l'onorevole Maria SPENA (FI), la quale, dopo aver ringraziato la dottoressa Albano per il suo intervento, sottolinea l'importanza del ruolo della scuola nell'affrontare le problematiche del bullismo e del *cyberbullismo*. In proposito rileva l'esigenza di implementare a livello scolastico sportelli di ascolto, i quali possono costituire un valido strumento per intercettare i primi segnali di violenza fra ragazzi. Pur condividendo la necessità di affrontare tali temi attraverso interventi preventivi e di formazione, ritiene che gli autori di episodi di violenza, spesso ripresi e postati in rete, debbano essere comunque puniti e in modo adeguato.

Conclude associandosi alla sollecitazione della Garante in ordine alla ricon-

vocazione del Tavolo tecnico previsto dalla legge n. 71 e alla conseguente adozione del Piano d'azione.

L'onorevole Laura CAVANDOLI (Lega) condivide quanto affermato dalla Garante in ordine alla necessità di implementare la cultura della legalità e la consapevolezza digitale soprattutto dei minori. In tal senso si inserisce anche una recente proposta di legge presentata da componenti del proprio gruppo volta ad istituire l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola primaria e secondaria. È importante, a parere dell'oratrice, puntare sulla formazione e sulla conoscenza della normativa non solo civilistica ma anche penalistica sottesa al funzionamento della rete.

La senatrice Paola BINETTI (FI-BP) ritiene che la questione del bullismo e del *cyberbullismo* richieda di essere affrontata anche attraverso un rafforzamento dei processi di responsabilizzazione. A suo parere, infatti, troppo spesso i giovani non sono in grado di cogliere appieno l'impatto delle attività poste in essere in rete. Ritiene inaccettabile che l'apertura di profili sui *social* non richieda nessuna forma di identificazione « ufficiale », favorendo così la possibilità per i minori di aprire profili falsi, che ne deresponsabilizzano l'operato.

Sarebbe opportuno introdurre a livello scolastico una « patente informatica », intesa non solo come strumento volto ad accertare le competenze tecnico-informatiche degli utenti, ma anche come mezzo in grado di comprovare l'effettiva consapevolezza dei rischi nei quali si può incorrere navigando.

In merito alla presenza nelle scuole della figura dello psicologo scolastico ricorda come tutte le iniziative legislative presentate anche nelle scorse legislature finalizzate alla sua istituzione non siano riuscite a superare lo « scoglio » della loro onerosità.

Gli sportelli gratuiti attualmente operativi in alcune scuole andrebbero implementati, consentendo anche ai genitori di accedervi.

Il senatore PILLON (L-SP-PSd'Az) ritiene che il gap intergenerazionale, particolarmente marcato con riguardo ai cosiddetti *millennials* non possa essere colmato soltanto attraverso un miglioramento delle conoscenze tecniche della rete. È importante, a suo parere, restituire un ruolo di indubbia centralità, sul piano educativo-formativo, alle famiglie, prima ancora che alle scuole. Il recupero dei valori e la restituzione della autorevolezza delle figure genitoriali sono la più efficace misura di contrasto anche a fenomeni gravi come quelli del bullismo e del *cyberbullismo*.

L'onorevole Carmela GRIPPA (M5S) chiede alla Garante in che modo si possa favorire la precoce individuazione di episodi di bullismo.

L'onorevole SIANI (PD), dopo aver chiesto chiarimenti in ordine alla composizione della Consulta dei ragazzi, ribadisce l'importanza della famiglia sul piano educativo e formativo dei minori.

Dopo aver svolto alcune considerazioni sulla necessità di prevedere la figura dello psicologo scolastico, quale soggetto in grado di difendere i più deboli, si domanda se e in che termini possano essere previsti dei sistemi volti ad impedire o comunque a filtrare l'accesso di minori a materiali online inappropriati.

La presidente RONZULLI, nel prendere atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e dà la parola alla dottoressa Albano per le repliche.

La dottoressa ALBANO si sofferma dapprima sulla questione relativa alla necessità di introdurre la figura dello psicologo scolastico, osservando come la legge n. 71, all'articolo 4 imponga l'individuazione presso ogni scuola di un docente con il ruolo di referente per il *cyberbullismo*. Si tratta di una figura, che pur essendo prevista dalla legge, non sembra avere a tutt'oggi trovato applicazione.

Condivide l'importanza di favorire a livello scolastico la previsione di programmi di educazione civica, intesa quale educazione al rispetto delle regole.

Altrettanto importante è, sempre in un'ottica di prevenzione, il ruolo della famiglia e di un intervento sinergico scuola-famiglia.

Osserva quindi come l'ascolto costituisca il più valido strumento per riuscire a cogliere l'eventuale sussistenza di episodi di bullismo.

Conclude fornendo elementi di risposta in ordine alla composizione della Consulta dei ragazzi e alla attività svolta da tale soggetto.

La PRESIDENTE ringrazia la dottoressa Albano e dichiara chiusa la procedura informativa.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

Sconvocazione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi di domani.

La PRESIDENTE avverte che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, già convocato per domani, giovedì 7 febbraio, non avrà più luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 9.35.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (I e XI)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Presidente dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali, Antonello Soro, nell’ambito dell’esame del disegno di legge C. 1433, approvato dal Senato, recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo	3
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (V e VIII)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, nell’ambito dell’esame in sede referente, della proposta di legge C. 1285 Moronese, approvata dal Senato recante Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori marine, lagunari e lacustri, di rappresentanti dell’Unione Nazionale Imprese Elettriche Minori (UNIEM) e dell’Associazione nazionale sanitaria piccole isole (ANSPI)	4
--	---

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5
---	---

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 1/2019: Misure urgenti a sostegno della Banca Carige S.p.A. – Cassa di risparmio di Genova e Imperia. C. 1486 Governo (Parere alla VI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	5
<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i>	10

II Giustizia

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell’ambito dell’esame della proposta di legge C. 649 Bartolozzi, recante « Delega al Governo per l’istituzione del Tribunale superiore dei conflitti presso la Corte di cassazione », di Giovanni Capo, professore di diritto commerciale presso l’Università degli studi di Salerno	11
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11

III Affari esteri e comunitari

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	12
---	----

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	12
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	12

IV Difesa

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sullo stato del reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze armate.

Audizione del Comandante della Scuola Sottufficiali della Marina militare di Taranto, C. Amm. Enrico Giurelli, e del Direttore del Centro nazionale di selezione e reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. B. Marco Mochi (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	13
--	----

V Bilancio, tesoro e programmazione

AVVERTENZA	14
------------------	----

VII Cultura, scienza e istruzione

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti delle Federazioni Nazionali degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, dei Farmacisti, dei Veterinari e delle Professioni Infermieristiche, nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge C. 334 Rampelli, C. 542 Bruno Bossio, C. 612 Consiglio regionale del Veneto, C. 812 D'Uva, C. 1162 Tiramani, C. 1301 Meloni, C. 1342 Aprea, C. 1349 Fratoianni e C. 1414 Ascani: Norme in materia di accesso ai corsi universitari	15
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	15

XII Affari sociali

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale.	
Audizione di rappresentanti dell'Agenzia delle entrate (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	16
Audizione di rappresentanti del Centro Studi investimenti sociali (CENSIS) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	16
Audizione di rappresentanti di Cittadinanzattiva e dell'Associazione difesa consumatori e ambiente (ADICONSUM) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	17

XIII Agricoltura

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 982 Gallinella, recante disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi nelle materie dell'agricoltura e della pesca nonché delega al Governo per il riordino e la semplificazione della normativa in materia di pesca e acquacoltura.	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana centri giardinaggio (AICG) e della Confederazione agromeccanici e agricoltori italiani (CAI)	18
Audizione di rappresentanti dell'Associazione piscicoltori italiani (API) e dell'Associazione mediterranea acquacoltori (AMA)	18
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:	
Sulla programmazione dei lavori per il bimestre febbraio-marzo 2019 e sul calendario dei lavori per la settimana dall'11 al 15 febbraio 2019	18

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE
MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE**

Sulla pubblicità dei lavori	20
Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'articolo 4 del codice di autoregolamentazione in materia di formazione delle liste elettorali, con riguardo alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e della Giunta che si terranno in Abruzzo il 10 febbraio 2019	20
<i>ALLEGATO (Relazione sull'attività di verifica delle candidature per le elezioni regionali in Abruzzo)</i>	22

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE
TRIBUTARIA**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Sulla pubblicità dei lavori	25
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Indagine conoscitiva su bullismo e <i>cyberbullismo</i> : audizione del Presidente dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza	25
Sconvocazione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi di domani	29

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



18SMC0046350